

## LA COMPASSIONE

“**Abbracciare**”- tenere insieme, vita piena, unire (*tappa 3 Sussidio ACI adulti “Da corpo a corpo”*)

PREGHIERA INIZIALE (*pag 81 del sussidio*)

Signore Gesù,  
sul Golgota hai allargato le tue braccia per tutti,  
per i potenti e per i ricchi,  
per i poveri e per gli umili,  
per i vincitori e per gli esaltati,  
per i vinti e per gli offesi,  
per i primi e per gli ultimi,  
per coloro che non ti amano  
e per coloro che ti rifiutano,  
per chi è nel pianto  
e per chi è nella gioia.

E tu non vuoi che alcuno tolga quei chiodi  
perché ognuno riceva il tuo abbraccio.  
Per questo,  
tu sarai sulla croce  
fino a quando un uomo o una donna  
nascerà in questo mondo.



Dal Vangelo secondo Marco (15, 22-37)

(*pagina 84 del sussidio*)

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa “luogo del cranio”, e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. [...]

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri, e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: *Eloì, Eloì, lemà sabactàni?*, che significa: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?* Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

COMMENTO (*dal sussidio, pag 86-88*)

La Parola presenta un crocifisso che, allargando le braccia disarmato, si trasforma in **abbraccio per l'umanità**... è per amore che Egli è inchiodato sulla croce ed è **per amore** che sceglie di non scendere. Gesù abbraccia perché, senza difendersi, rimane abbracciato alla volontà del Padre. Una volontà di **salvezza e di vita per tutti**, che nasce da un amore totalmente disarmato.

*Fratelli tutti* n. 94

L'amore implica dunque qualcosa di più che una serie di azioni benefiche. Le azioni derivano da un'unione che inclina sempre più verso l'altro considerandolo prezioso, degno, gradito e bello, al di là delle apparenze fisiche o morali. L'amore all'altro per quello che è ci spinge a cercare il meglio per la sua vita. Solo coltivando questo modo di relazionarci renderemo possibile l'amicizia sociale che non esclude nessuno e la fraternità aperta a tutti.

#### DOMANDE

- Che emozione suscita in me il dolore innocente?
- Quando/come/dove mi sono sentito abbracciato da Gesù Cristo con la sua croce?
- Come vivo il silenzio dell'incomprensione e della solitudine?

#### PREGHIERA FINALE **Salmo 22**

*(pagina 93 del sussidio)*

**Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?  
Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido!  
Mio Dio, grido di giorno e non rispondi;  
di notte, e non c'è tregua per me.**

**In te confidarono i nostri padri,  
confidarono e tu li liberasti;  
a te gridarono e furono salvati,  
in te confidarono e non rimasero delusi.**

**Sei proprio tu che mi hai tratto dal grembo,  
mi hai affidato al seno di mia madre.**

**Non stare lontano da me,  
perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti.  
Libera dalla spada la mia vita,  
dalle zampe del cane l'unico mio bene.**

**Lodate il Signore, voi sui fedeli,  
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,  
lo tema tutta la discendenza d'Israele.**

**Perché egli non ha disprezzato  
né disdegnato l'afflizione del povero,  
il proprio volto non gli ha nascosto  
ma ha ascoltato il suo grido di aiuto.**